



PIANO di ZONA

Tavolo congiunto area anziani e disabilità-salute mentale **Verbale dell'incontro del 22.02.2012**

Presenti:

Paolo Molteni: Coord. Tavoli di Area -

Tavolo Anziani:

Sandra Turturo:	A.S. Pioltello
Nadia Ornago:	A.S. Vimodrone
Simone Asti:	A.S. Segrate
Laura Beretta:	Caritas Vimodrone
Carlo Romanelli:	FNP-CISL Provinciale
Franco Desiante:	FNP-CISL Vimodrone
Giuseppe Baroni:	SPI-CGIL Vimodrone
Giuseppe Lazzarini:	SPI-CGIL Segrate
Alfredo Costa:	SPI-CGIL
Laura Ferreri:	SAF – ACLI
Elisa Zonna:	Coop. Il Melograno
Giorgio Ferrara:	Coop. Art & Mestieri

Tavolo disabilità e salute mentale:

Michela Gerli:	Resp. Serv. Soc. Segrate
Annarita Serafini:	Ass. Soc. Segrate
Antonella Bucchi:	Ass. Soc. Pioltello
Laura Giaquinto:	Ass. Soc. UOMPIA
Francesca Spada:	Ass. Soc. CPS Pioltello
Giuliano Niceforo:	Coop. Art & Mestieri
Alessandro Lappi:	Coop. Art & Mestieri
Formenti Walter:	Ass. La Lente
Giordano Mazza:	Ass. La Lente
Tarcisio Maggioni:	Coop. Il Sorriso
Maurizio Taverna:	Coop. La Solidarietà
Daniele Negri:	Mosaico Servizi
Manuela Cappelletti:	Coop. Molecola
Telesca	Coop. Sulla Via

Introduce l'incontro il coordinatore dei Tavoli, sintetizzando gli assi portanti individuati per il futuro Piano di zona;

- Riposizionamento del ruolo del Distretto Sociale e dell'ufficio di Piano, determinato dal venir meno della dei finanziamenti statali trasferiti ai Distretti per il tramite della Regione (FNPS – FNA – FSR - Leggi di Settore) utilizzati in questo decennio soprattutto per la costruzione di interventi complementari alla rete dei servizi dei comuni e del Terzo Settore.
- L'impegno sarà rivolto principalmente all'omogeneizzazione delle modalità di accesso ai servizi di competenza comunale, alla gestione delle reti con tutti gli attori e operatori nella gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie ed alla predisposizione di un metodo di lavoro ed intervento negli ambiti inediti forniti dalla regione (Raccordo con i PGT, il "welfare contrattuale", il rapporto con gli accordi quadro per la salute ecc..)
- Intenzione di uniformare le modalità di erogazione dei servizi comunali affrontando i seguenti temi: Regolamenti ISEE, criteri di accesso ai servizi, le procedure di accesso e la modulistica, regolamenti dei servizi, possibilità di utilizzare un unico piano tariffario di compartecipazione ai costi dei servizi.



- Verifica della possibilità di avviare gestioni associate partendo dagli input regionali forniti con la dgr 2505/2011 (Tutela Minori e segretariato sociale) ma di approfondire poi la possibilità di avviare gestioni associate e/o coordinate in tutti gli altri servizi.
- Modifica della governance distrettuale in funzione del riposizionamento strategico dei distretti e degli uffici di piano ed alle nuove funzioni individuate dalla regione.
- In relazione ai temi specifici dell'area anziani e disabili si rimanda al verbale dell'incontro precedente ed informa dell'attenzione specifica sulla domiciliarità degli interventi (formazione, qualificazione e regolarizzazione degli assistenti familiari (badanti) e del lavoro per favorire l'incrocio tra la domanda e l'offerta di prestazioni domiciliari), la possibilità di intervenire sulla prevenzione in collaborazione con il sistema sanitario e socio-sanitario (es. declino cognitivo, screening su varie patologie tipiche dell'invecchiamento), la non autosufficienza, l'housing sociale.

Alfredo Costa:

interviene per conto del sindacato unitario (le tre confederazioni cgil-cisl-uil).

Esprime una generale condivisione rispetto alla struttura dell'impegno individuato dall'Ufficio di Piano e ribadisce la disponibilità dei sindacati a collaborare sia nella programmazione dei servizi storicamente garantiti, sia nella predisposizione di nuovi metodi di lavoro su nuove aree di intervento.

Interviene sulla recente approvazione della L.R. 66 che ha introdotto il fattore famiglia regionale, analizzando il percorso avuto e le criticità individuate nel dispositivo di legge.

Informa che è allo studio il documento unitario dei Sindacati pensionati, che rappresenta il contributo delle organizzazioni alla programmazione zonale dei servizi per gli anziani in particolare, ma che affronta anche la dimensione complessiva del ruolo dei Piani di Zona in generale.

Carlo Romanelli:

ad integrazione dell'intervento di Costa rileva come nella situazione data, di forte ridimensionamento delle risorse economiche ed in un contesto di crisi economica generalizzata, aumenta il ruolo ed il bisogno della politica per trovare nuovi percorsi per dare risposte ai nuovi e vecchi bisogni delle famiglie.

Sandra Turturo:

Evidenzia la necessità di utilizzare strumenti nuovi e creativi nella predisposizione di servizi innovativi e nella ridefinizione di quelli esistenti.

Ritiene possibile studiare servizi intermedi innovativi: es. case albergo collettive (ospitalità di più anziani in un solo appartamento). Ritiene importante lavorare sulla regolamentazione comune dei servizi in ambito distrettuale.

Nadia Ornago:

Sottolinea l'indispensabilità di stringere i paletti di accesso ai servizi in funzione della scarsità delle risorse. Orientare le famiglie alle strutture residenziali meno costose e che non chiedono cauzioni importanti. Informa che la convenzione dell'Istituto Redaelli con il Comune di Vimodrone riguarda soli 6 posti tra nucleo alzheimer e ricoverati di altre tipologie. (59 € al giorno).

Simone Asti:

anche Segrate ha una convenzione in atto con la RSA San Rocco (68 € al giorno).

Nel frattempo al Tavolo si sono aggiunti i partecipanti al Tavolo disabilità salute mentale e dalle RSA si passa ad analizzare la disponibilità di RSD (Residenze sanitarie per disabili gravi e gravissimi)



Sul territorio della ASL mi 2 sono presenti due RSD (Cernusco e Rozzano) .

Walter Formenti:

rileva l'importanza del lavoro sul tema casa, in ambito psichiatrico ma non solo. Rende noto delle difficoltà a reperire appartamenti per progetti e palestre residenziali. Informa della difficoltà di collaborazione con gli enti pubblici anche quando l'appartamento può essere messo a disposizione dalla famiglie di un utente dei servizi a causa della legislazione che non favorisce tali percorsi. Difficoltà a garantire gli interventi educativi sui progetti residenziali.

Costo medio comunità psichiatrica 170 € al giorno.

Daniel Negri:

Fa un excursus delle comunità e centri della mosaico servizi- Ceres . Evidenzia l'inasprimento della regione nella verifica dei requisiti sanitari per garantire la quota di competenza per le C.S.S. (Comunità Socio Sanitaria) . (Attualmente 2 posti liberi a Segrate)

Tarcisio Maggioni:

Evidenzia la difficoltà incontrate dalle cooperative di tipo B a resistere alla crisi economica ed alla complessità del lavoro.

Importante sarebbe al momento mantenere quelle che ci sono. Informa che, dati regione lombardia, hanno chiuso 6 coop. di tipo B e 12 sono in grave difficoltà ed in stato di precarietà e/o con istanze di fallimento in atto.

Annarita Serafini:

Ritiene importante supportare e responsabilizzare le famiglie sui percorsi di vita autonoma dei figli. Pensa che le famiglie stesse, se rientra nelle loro possibilità, potrebbero mettere a disposizione gli appartamenti (Formenti informa delle difficoltà che le famiglie stesse incontrano per donare l'appartamento ad un ente pubblico, salvaguardando il diritto primario del figlio ad occupare la residenza).

Giuliano Niceforo:

Ritiene che sui progetti per favorire la residenzialità si è lavorato molto negli ultimi due decenni ma che la percezione di tale necessità si è scontrata con il territorio che non ha raccolto tale richiesta.

Evidenzia come in genere le famiglie di persone disabili chiedano maggiore cultura del diritto mentre la politica tende a sottolineare prevalentemente la responsabilità familiare rispetto al diritto civile.

“Dalla cultura delle protezioni alla cultura del diritto.”

Evidenzia come un disabile sia sempre trattato in quanto tale e non per la specificità dei bisogni che esprime. Porta come esempio, la tendenza di affrontare casi di bambini disabili maltrattati non dal servizio di Tutela dei Minori ma dai servizi per la disabilità.

La seduta si conclude alle ore 12,20 circa

Il Verbalizzante
Coordinatore dei Tavoli di Area
Paolo Molteni